

Capitolo 1

Le feste

<< 28, 29, 30, dovrebbero bastare >> pensai io.

Stavo contando gli inviti per la festa di fine anno scolastico che stavo organizzando.

<< Mancano solo due giorni, solo due giorni ed una verifica, solamente una >> .

Mi stavo convincendo che, per essere promosso con soddisfazione, doveva andarmi bene l'ultima verifica di italiano.

Nel frattempo erano venuti a chiamarmi gli amici per andare a giocare a calcio.

<< Arrivo fra un pochino, devo studiare per l'ultima verifica! >> gli rispondo io.

Mi metto comodo sul divano e inizio a studiare.

<< La poesia è scritta in tanti vers... >>

<< Edoardo, svegliati, io vado un attimo "Da Matilde">>

<< OK, io invece vado a giocare a calcio >> rispondo

<< Sì, però ricordati di chiudere la porta, mi raccomando, ciao! >>

Accidenti, mi ero addormentato!

Oh, santo cielo! Ma che ore sono! Devo andare a giocare a calcio con i miei amici!

Appoggio di fretta il libro sul tavolo, mi sbrigo a mettere il completo sportivo e corro dai miei amici.

Spero mi perdonino per essere arrivato così tardi da loro.

Torno a casa con un amichetto della mia stessa classe, Pasquale e gli chiedo se abbia studiato (è uno che di solito non lo fa mai).

Lui mi risponde << Sì, un pochino >> e io esclamo << Niente! Vero? >> e lui di rimando <<E' vero >> e tutti e due ci facciamo una grande risata.

Gli propongo allora di venire a casa mia a studiare e lui mi risponde: << non ci ho mai provato, sarà faticoso? >> e intanto mentre tutti e due ci facciamo un'altra bella risata ci dirigiamo verso casa mia.

Saliamo con l'ascensore e sentiamo che nel mio appartamento ci sono strani rumori.

Entriamo con cautela procurandoci armi di difesa (armi di difesa per modo di dire, poiché, io prendo un bangio e Pasqualino un libro intitolato per l'appunto "libro per la difesa" che Pasqualino aveva interpretato alla lettera).

Passiamo attraverso la porta, ci voltiamo ed io all'accensione delle luci lancio un'acuto da rottura di cristalli.

Pasqualino, i miei genitori e tutti i miei amici iniziano a cantare "Happy birthday" evidentemente mia madre si era messa d'accordo con tutti per farmi una festa a sorpresa.

Sono commosso, tutto questo per me, non so che dire.

Neanch'io mi ero ricordato del mio compleanno, ero talmente preso dal gioco del calcio che ho scordato persino della mia festa.

Che testa che ho!!!

Tutti mi chiedono cosa io desideri per celebrare questa giornata indimenticabile ed io rispondo loro << Un bel voto nella verifica di domani >>.

Allora mia madre interviene << se per regalo vuoi prendere un bel voto ti regaliamo un completo giorno di studio a casa nostra con pernottamento e senza televisione >>

<< Perché senza TV? >> Chiedo io.

<< Perché quando hai appoggiato il libro, questo hai urtato il televisore il quale ha iniziato ad oscillare pericolosamente per cadere rovinosamente a terra e disintegrarsi senza prima dimenticarsi di fare un buco nel pavimento passando per il tavolo dove era appoggiata la torta >>.

Ma io pensavo << ma non è già una grande punizione il non mangiare la torta? >>.